



DREIER LANDTAG 1991 - 2016

- CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
SÜDTIROLER LANDTAG / CUNSEI PROVINZIEL DE BULSAN - SÜDTIROL
- TIROLER LANDTAG
- CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- VORARLBERGER LANDTAG - *in veste di osservatore/im Beobachterstatus*

### **DRINGLICHKEITSANTRAG**

an die Interregionale Landtagskommission – Dreier-Landtag (Landtage Südtirol, Tirol und Trentino sowie Vorarlberger Landtag mit Beobachterstatus)

Betreff:

**Herausforderungen zur Bewältigung der Flüchtlingssituation in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino**

### **Begründung**

In der Sitzung der Interregionalen Landtagskommission vom 1.3.2016 ist man übereingekommen, dass ein möglichst von den Fraktionen aller drei Landtage getragener Resolutionsentwurf betreffend die Bewältigung des Flüchtlingsaufkommens in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino erarbeitet und in der Sitzung des Dreier-Landtages verabschiedet werden soll. Der vorliegende Beschlussantrag wurde in einer Sitzung der Präsidien und Fraktionsvorsitzenden der drei Landtage am 29.3.2016 am Brenner behandelt und der Interregionalen Landtagskommission als Dringlichkeitsantrag gemäß Artikel 6 Absatz 3 Geschäftsordnung des Dreier-Landtages vorgelegt.

Aus diesen Gründen wird der Interregionalen Kommission folgender Antrag zur Vorlage an den Dreier-Landtag unterbreitet:

### **PROPOSTA DI MOZIONE URGENTE**

alla Commissione interregionale per la seduta congiunta delle assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento nonché del Vorarlberg in veste di osservatore

Oggetto:

**Come affrontare le sfide poste dalla crisi dei profughi nell'Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino**

### **Motivazioni**

Nella seduta della commissione interregionale del 1° marzo 2016 è stato concordato di elaborare una bozza di risoluzione sul problema dei profughi nell'Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino possibilmente condivisa da tutti i gruppi consiliari delle tre assemblee legislative, che possa essere approvata durante la seduta congiunta delle tre assemblee legislative. La presente mozione è stata trattata durante un incontro degli uffici di presidenza e dei capigruppo delle tre assemblee legislative tenutosi il 29 marzo 2016 al Brennero e presentata alla Commissione interregionale ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento per la seduta congiunta.

Ciò premesso, si presenta alla Commissione interregionale affinché la sottoponga alle tre assemblee legislative riunite in seduta congiunta la seguente

### **Antrag:**

„Es wird beantragt, der Dreier-Landtag wolle beschließen:

Der Dreier-Landtag stellt fest, dass die Intensität der Migrationsbewegungen, bedingt durch die nach wie vor akute Kriegssituation im Nahen Osten und die dadurch hervorgerufenen Flüchtlingsbewegungen über das Mittelmeer, auch die drei Länder der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino vor besondere Herausforderungen stellt.

Der Dreier-Landtag unterstützt und bekräftigt daher den Beschluss des Vorstands des EVTZ „Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“ vom 15.2.2016 betreffend „Flüchtlingsaufkommen: Maßnahmen zur Gewährleistung der europäischen Errungenschaften im Gebiet der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“.

Der Dreier-Landtag begrüßt weiters ausdrücklich die Resolution des Ausschusses der Regionen der EU vom 11.2.2016 betreffend „Bedrohungen für den grenzfreien Schengener Raum der EU“.

Der Dreier-Landtag nimmt die jüngsten Aktivitäten der drei Landeshauptleute der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino in diesem Zusammenhang zustimmend zur Kenntnis und dankt für die stattgefundenen Gespräche mit VertreterInnen sowohl der österreichischen Bundesregierung als auch der italienischen Regierung sowie weiters für die stattgefundenen Gespräche mit VertreterInnen der bayerischen Staatsregierung und dem EU-Kommissionspräsidenten.

Der Dreier-Landtag beklagt die mangelnde Solidarität innerhalb der Mitgliedsländer der EU in dieser Frage und tritt für eine gerechte Verteilung der Flüchtlinge auf alle Mitgliedsländer ein. Der Dreier-Landtag zeigt sein grundsätzliches Verständnis dafür, dass Österreich und Italien Maßnahmen überlegen, um in Ermangelung einer gesamteuropäischen Lösung den sozialen Frieden und den Zusammenhalt in der Gesellschaft aufrechterhalten und festigen sowie die

### **proposta di mozione**

“Si chiede alle tre assemblee legislative, riunite in seduta congiunta, di deliberare quanto segue:

le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento, riunite in seduta congiunta, constatano che l'intensità dei flussi migratori, dovuti ai conflitti perduranti in Medio Oriente, e la conseguente ondata di profughi che attraversa il Mediterraneo rappresentano una sfida di particolare gravità e importanza anche per l'Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino.

Le tre assemblee riunite supportano e ribadiscono la delibera della Giunta del GECT "Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino" del 15 febbraio 2015 recante "Crisi dei profughi: iniziative che salvaguardano gli sviluppi europei nel territorio dell'Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino".

Le tre assemblee riunite approvano inoltre la risoluzione del Comitato delle regioni dell'UE dell'11 febbraio 2016 recante "Le minacce allo spazio senza frontiere dell'UE (spazio Schengen)".

Le tre assemblee riunite prendono atto con favore delle recenti iniziative dei presidenti dell'Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino e ringraziano per i colloqui tenuti con i/le rappresentanti del Governo austriaco e del Governo italiano, così come con i/le rappresentanti dell'esecutivo della Baviera e con il presidente della Commissione europea.

Le tre assemblee riunite lamentano la mancanza di solidarietà al riguardo tra gli Stati membri dell'Unione europea e intendono intervenire per un'equa suddivisione dei profughi su tutti gli Stati membri. I territori dell'Euregio si rendono conto che l'Austria e l'Italia stanno riflettendo sull'attuazione di misure concrete atte a mantenere e rafforzare la pace e la coesione sociale così come a garantire sicurezza e ordine in mancanza di una soluzione europea.

Sicherheit und Ordnung gewährleisten zu können.

Der Dreier-Landtag spricht sich für sogenannte Hot Spots, also eigene Registrierungscentren, aus, damit die genaue Datenerfassung von Menschen, die auf der Flucht sind, stattfinden kann.

Der Dreier-Landtag fordert einen lückenlosen Austausch der Registrierungsdaten zwischen den italienischen und österreichischen Behörden sowie einen Datenaustausch der registrierten Migranten in der gesamten EU.

Der Dreier-Landtag spricht sich dafür aus, dass die Staaten der Europäischen Union den Fluchtursachen durch gezielte Maßnahmen in den Herkunftsländern und auch durch finanzielle Unterstützung sicherer Drittländer entgegentreten. Auch die drei Länder des EVTZ Tirol-Südtirol-Trentino sollen entsprechende Schwerpunkte in ihrer Entwicklungszusammenarbeit setzen und damit mit gutem Beispiel vorangehen.

Der Dreier-Landtag sieht daher die dringende Notwendigkeit, sich weiterhin intensiv bei der EU als Gemeinschaft europäischer Staaten dafür einzusetzen, dass die Reisefreiheit der BürgerInnen in Europa gemäß dem Schengener Abkommen weiterhin eingehalten wird.

Der Dreier-Landtag betont die besondere Rolle des Brenners als einen jener Orte in Europa, die für die Überwindung der Katastrophen des 20. Jahrhunderts durch den europäischen Einigungsprozess stehen. Er weist darauf hin, dass sowohl EU-Ratspräsident Tusk als auch EU-Kommissionspräsident Juncker ausdrücklich den EVTZ Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino als Best Practice-Modellregion für eine besonders erfolgreiche grenzüberschreitende Zusammenarbeit in Europa hervorgehoben haben und diese überaus positive Entwicklung durch die Folgen der aktuellen Fluchtbewegungen gefährdet sehen.

Umso mehr erachtet es der Dreier-Landtag als ganz besondere Verpflichtung der EU mit ihren Mitgliedsstaaten, im Sinne der Multilevel Governance auch die unmittelbar betroffenen Regio-

Le tre assemblee riunite ritengono che sia necessario costituire degli hot spot, ovvero dei centri di registrazione, per raccogliere con precisione i dati sui profughi.

Le tre assemblee riunite chiedono uno scambio completo dei dati di registrazione tra le autorità italiane e austriache nonché uno scambio dei dati dei migranti registrati nell'intera Unione europea. *K20//*

Le tre assemblee riunite ritengono che gli Stati dell'Unione europea debbano contrastare le cause dei flussi migratori tramite misure mirate nei Paesi di provenienza e mediante il sostegno finanziario a Paesi terzi sicuri. Anche i tre territori del GECT Tirolo Alto-Adige Trentino sono chiamati a dare il buon esempio impegnandosi in tal senso nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Di conseguenza le tre assemblee riunite sottolineano l'urgente necessità di continuare a sollecitare l'Unione Europea in quanto comunità di Stati europei affinché sia garantita la libera circolazione dei cittadini in Europa secondo l'Accordo di Schengen.

Le tre assemblee riunite ribadiscono il ruolo particolare del Brennero come uno dei simboli del superamento delle tragedie del 20° secolo grazie al processo di unificazione dell'Europa. Segnalano inoltre che il presidente del Consiglio europeo Tusk e il presidente della Commissione europea Juncker hanno espressamente lodato il lavoro svolto dal GECT Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino nell'avvio di una collaborazione transfrontaliera particolarmente efficace, evidenziandola come modello e best practice in Europa, e che questo sviluppo positivo ora è messo a repentaglio dalle conseguenze delle attuali ondate migratorie.

Proprio per questi motivi le tre assemblee riunite ritengono che sia dovere dell'UE e dei suoi Stati membri, anche in considerazione della governance multilivello, coinvolgere anche le re-

nen bei der Abstimmung für gemeinsame Grenzraumkonzepte mit einzubeziehen und auch einen finanziellen Beitrag seitens der europäischen Institutionen bereitzustellen.

Der Dreier-Landtag beklagt das zögerliche Verhalten sowohl der EU-Kommission als auch des EU-Rates in dieser Frage und fordert die Entwicklung eines gemeinsamen, nachhaltigen Konzeptes der europäischen Staaten zur Sicherstellung der Flüchtlingsrouten in Europa sowie die Reisefreiheit aller europäischer Bürgerinnen und Bürger zu garantieren. Dies hat im Sinne der europäischen Grundprinzipien von Subsidiarität und Solidarität zu erfolgen.

Der Dreier-Landtag spricht sich außerdem für gemeinsame Sozialstandards innerhalb der EU-Mitgliedsländer aus, die sich nach dem BIP des jeweiligen Mitgliedstaates richten sollen.

Der Dreier-Landtag bekräftigt, dass die drei Länder der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino weiterhin ihre Bereitschaft erklären, Flüchtlinge nach der Genfer Flüchtlingskonvention und im Verhältnis zu den jeweiligen staatlichen Aufteilungsschlüsseln in ihren Ländern unterzubringen und ordentlich zu versorgen.

Der Dreier-Landtag verpflichtet sich, soweit als möglich und im Rahmen seiner Zuständigkeiten Lösungsansätze zu suchen, die nicht nur ad hoc gefunden werden, sondern sich in einen weitreichenderen Rahmen an europäischen Initiativen zur Überarbeitung der Dublin-Abkommen, zur Aufrechterhaltung des Schengener Abkommens und zur Ausarbeitung neuer Ansätze für die Asylgewährung in Europa einfügen.

Der Dreier-Landtag fordert die Landesregierungen auf, sämtliche Maßnahmen in Bezug auf den Umgang mit der Migrationskrise aufeinander abzustimmen.

Der Dreier-Landtag spricht sich dafür aus, dass das Asylrecht in Europa vereinheitlicht wird und dabei auch die rechtlichen Rahmenbedingungen für ein zeitlich begrenztes Asylrecht klar definiert werden, welches nur so lange gilt, bis die Asylgründe in den Herkunftsländern obsolet geworden sind.

gioni direktamente interessate nei processi decisionali per realizzare delle misure atte a garantire una gestione degli spazi di confine coordinata e fornire un contributo economico da parte delle istituzioni europee.

Le tre assemblee riunite lamentano l'atteggiamento riluttante adottato dalla Commissione e dal Consiglio europeo in merito alla questione e richiedono un progetto comune e durevole degli Stati europei per tenere sotto controllo le rotte dei profughi in Europa e per garantire la libera circolazione di tutti i cittadini dell'Unione europea, nel pieno rispetto dei fondamentali principi europei della sussidiarietà e solidarietà.

Le tre assemblee riunite si esprimono inoltre a favore dell'elaborazione di standard sociali comuni all'interno degli Stati membri in base al PIL dei singoli Paesi.

Le tre assemblee riunite ribadiscono che anche in futuro i tre territori dell'Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino sono pronti ad accogliere in modo adeguato nei propri territori i profughi ai sensi della Convenzione di Ginevra e a suddividerli secondo le quote previste dai singoli Stati.

Le tre assemblee riunite si impegnano, nei limiti del possibile e delle proprie competenze, a favorire la ricerca di soluzioni non estemporanee, bensì inserite in un più vasto quadro di iniziative europee per una revisione degli accordi di Dublino, per la prosecuzione dell'efficacia di quelli di Schengen e per definire le prospettive del nuovo istituto dell'asilo a livello europeo.

Le tre assemblee riunite invitano i rispettivi esecutivi a coordinare tutte le misure per quanto riguarda la gestione della crisi migratoria. **K**

Le tre assemblee riunite si dichiarano favorevoli a uniformare il diritto d'asilo in Europa, definendo chiaramente le condizioni giuridiche ai fini di un diritto d'asilo limitato nel tempo, che valga fino al superamento nei Paesi d'origine delle crisi che hanno portato alla richiesta d'asilo. **K**

Der Dreier-Landtag spricht sich dafür aus, dass nach Beendigung der Asylgründe die betroffenen Personen in ihre Heimatländer zurückkehren. Das Europaparlament wird daher aufgefordert, gezielte Maßnahmen zu erarbeiten, damit diese Menschen die Zeit ihres Asyls sinnvoll nutzen und sich weiterbilden können, um mit den erworbenen Fähigkeiten zum Wiederaufbau ihrer Heimatländer beizutragen, damit dort ein Leben in Frieden, Freiheit und ohne Not ermöglicht wird.

Le tre assemblee riunite si dichiarano favorevoli al fatto che le persone coinvolte facciano ritorno nei loro Paesi d'origine una volta risolte le crisi che le hanno portate a chiedere asilo. Di conseguenza s'invita il Parlamento europeo a elaborare precise misure affinché queste persone possano usufruire in maniera utile del periodo di asilo e dedicarsi alla formazione, e così contribuire, grazie alle competenze acquisite, alla ricostruzione dei loro Paesi d'origine, creando là i presupposti per una vita in pace, libertà e senza povertà.



